Num. 241

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Sabato 11 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
10 Ottobre	745,30	746,00	745,00	+16,5	+24,1	+25,0	-16,0	+20,0	+20,2	+12,0	S.O.	E.	O.S.O.	Nuv. squarciate	Nuv. sparse	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 10 OTTOBRE 1862

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti S. M. ha fatto nel personale dell'ordine giudiziario le disposizioni seguenti:

Con Decreti Reali del 7 settembre ultimo.

De Filippo Giovanni, Consigliere di Corte d'appello in Trani, tramutato in Napoli;

Sarda Giuseppe, procuratore del Re al tribunale del circondario di Reggio (Calabria), nominato sostituito procuratore generale della Corte d'Appello di Aquila;

Pescione Raffaele, id. in Taranto, promosso alla prima categoria, e tramutato in Reggio (Calabria);

Squadrilli Cesare, giudice nel mandamento di Lucera, tramutato a sua richiesta in Bovino;

Pizzuti Michele, id. in Bovino, id. in Lucera;

Casale Pietro, giudice in Laurenzana, tramutato in Marsico;

Carluccio Ferdinando, id. in Marsico, id. in Laurenzana;

Scarpetta Ferdinando, id. in S. Giovanni Rotondo, id. in Ventotene.

Altri degli 11 detto.

Napolitano Domenico, consigliere di Corte di appello in Catanzaro, tramutato a sua richiesta in Trani;

Gigli Giovanni, sostituito procuratore generale alla Corte di appello di Trani, nominato consigliere alla stessa Corte;

Collenza Pietro, presidente al tribunale circondariale di Catanzaro, nominato consigliere in Catanzaro;

Codagnone Gennaro, id. in Sala, id. in Potenza;

Frega Gennaro, presidente al tribunale di commercio di Bari, id. consigliere di Corte di appello in Catanzaro;

Vigneri Alceste, procuratore del Re al tribunale di Trani, sostituito procuratore generale alla Corte di appello di Trani;

Sacchini avv. Filippo, sotto-prefetto in Cefalù, nominato sostituito procuratore generale della Corte di appello di Aquila;

Dorsa Francesco, presidente del tribunale di Solmona, tramutato in Catanzaro;

Ferri Carlo, vice-presidente al tribunale di S. Maria, nominato presidente al tribunale di Sala;

Pangella Odoardo, consigliere di Corte di appello in Trani, messo in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute;

Semmola Luigi, vice-presidente al tribunale di Potenza, nominato presidente al tribunale di Solmona;

Albano Luigi, id. in Cosenza, tramutato in Santa Maria;

Brancia Carlo, id. in Monteleone, id. in Bari in luogo di Peluso Salvatore Agostino, che resta in aspettativa;

Meninni Vito, avvocato, nominato presidente al tribunale di commercio di Bari;

Tirelli Pasquale, giudice nel tribunale di Reggio (Calabria) nominato vice-presidente al tribunale di Potenza;

Gualtieri Giuseppe, id. in Cosenza, id. in Cosenza stessa;

Fajel-Dattilo Antonio, avvocato, id. in Teramo;

Rossi Giovan Battista, sost. procuratore al tribunale del circondario di Napoli, procuratore del Re al tribunale di Trani;

Muratori Venanzio, id. in Lecce, id. in Taranto;

Bogliolo Domenico, giudice nel tribunale di Sala, tramutato in Bari a sua richiesta;

Ambrosini Francesco, id. in Isernia, id. in Melfi;

Cornacchia Ferdinando, avvocato in Milano, nominato giudice del tribunale circondariale di Teramo;

Giovine Michele, id. id. in Cosenza;

Cioffari Vincenzo, id. id. in Avezzano in luogo di Parisio Francesco;

Casa Giovan Battista avvocato, nominato sostituito procuratore del Re al tribunale di Lecce;

Del Prete Angelo, giudice nel tribunale di S. Maria, tramutato in Napoli a sua richiesta;

Durante Gabriele, id. in Avellino, id. in Potenza con l'incarico dell'istruzione de' processi;

Palumbo Francesco, id. in Avellino, id. in S. Maria;

De Leone Andrea, id. in Potenza, id. in Avellino;

Miraglia Giuseppe, id. in Lagonegro, id. in Sala;

Bodo Giuseppe, id. in Lecce, id. in Lanciano;

Napolitano Alfonso, id. in Bari, id. in Avellino;

Mensitieri Ferdinando, id. in Lanciano, id. in Avellino;

Gervasio Agostino, id. in Avellino, id. in Melfi;

De Pasquinis Federico, id. in Ariano, a sua richiesta nominato giudice di mandamento in Napoli;

Quadri Girolamo, giudice di mandamento in Napoli, nominato giudice del trib. circond. di Teramo;

Pollinzi Saverio, giudice nel trib. di Lanciano, messo in aspettativa;

Mascia Filodemo, già giudice di trib., nominato giudice del tribunale di Trani;

Petrone Giacinto, sostit. proc. del Re al tribunale di Aquila, nominato giudice al trib. d'Isernia;

Matarese Pasquale, giudice di mand. in Lecce, nominato giudice del trib. ivi sedente;

Cannella Michele, id. in Chieti, id. in Lanciano;

Vigorita Pasquale, id. in Benevento, id. in Ariano;

Pomodoro Saverio, avv., nominato giudice al tribunale circond. di Lecce;

Ciccaglione Luigi, id. id. in Cosenza;

Del Giudice Giuseppe, id. id. in Reggio;

Cesi Francesco, sost. procuratore al trib. del circondario di Lucera, tramutato in Aquila;

De Rogatis Francesco, già uffic. di carico del disciolto dicastero dell'interno in Napoli, nominato sostituito procuratore del Re in Lucera;

Persico Enrico, giudice di mandamento in Avellino, id. in Avellino stesso;

Semmola Guglielmo, uffic. della Corte di cassazione di Napoli, id. in Napoli;

Abbamonte Orazio, avv., id. in Lucera;

Attanasio Cinque Federico, giudice nel mand. di Matera, tramutato in Avellino a sua richiesta;

Lanzetta Orazio, id. in Calazzo, id. in Benevento;

Apollonio Luigi, id. in Lama, id. in Chieti;

Rossi Filippo, id. in Pratola, id. in Aquila;

Capogrosso Loreto, id. in Monteforte, id. in Palma;

Melucci Giuseppe Nicola, giudice di mandam. sospeso, reintegrato in Santa Croce di Magliano;

Rubini Pasquale, giudice del mand. di Palma, tramutato in Monteforte;

Columbro Nicola, id. sospeso, reintegrato in Morcone;

Di Giorgio Luigi, id. in Morcone, tramutato in Cajazzo;

Sallituri Domenico, già nominato giudice di mand., nominato in Matera;

Araimo Antonio, già giudice di mandamento, nominato in Maglie.

Altri del 18 dello stesso mese

D'Andrea, cav. Andrea, consig. della Corte d'appello di Napoli, nominato vice-presidente della stessa Corte;

Lauria Stanislao, sostituito proc. generale della stessa Corte, nominato vice-presidente della Corte d'appello di Trani;

Sinicropi Antonio, già nominato consig. della Corte di appello di Napoli, nominato consig. a quella stessa Corte;

Adinolfi Carlo, consig. della Corte di appello di Catanzaro, tramutato in Napoli;

Passarelli Cesare, id. Trani, id. Napoli;

Rocca Giuseppe, id. id., id. id.;

Rossi Antonio, già nominato consig. di Corte d'appello, nominato consig. di Corte d'appello in Napoli;

Nicolini Giuseppe, consig. di Corte d'appello in aspettativa, nominato consigliere di Corte d'appello i Napoli;

Ranieri Ignazio, sost. proc. gen. alla Corte d'appello di Trani, tramutato in Napoli;

Sarda Giuseppe, id. in Aquila, id. in Catanzaro;

Sacchini Filippo, id. in Catanzaro, id. in Trani;

Scasati Francesco, procur. del Re nel tribunale di S. Germano, nominato sost. procur. gen. della Corte d'appello di Aquila;

Galeani Natale Vincenzo, consig. di Corte d'appello, tramutato da Trani in Potenza, rimane in Trani;

D'Egidio Luigi, id. in Aquila, nominato sost. proc. generale della Corte d'appello di Napoli;

Santamaria Francesco, presidente al trib. del circondario di Chieti, nominato consig. di Corte d'appello sezione di Potenza;

Parisio Nicola, id. Monteleone, id. in Catanzaro;

Urbano Nicolò, id. in Aquila, id. in Aquila;

Civita Emilio, avv. in Napoli, nominato consig. di Corte d'appello in Trani;

Brancia Carlo, vice-presid. del trib. di Bari, nominato presid. del trib. di Montèleone;

De Vincentiis Salvatore, id. in Trani, id. in Chieti;

Barci Ermenegildo, id. in S. Maria, id. in Aquila;

Naddeo Michele, id. in Bari, tramutato in S. Maria a sua richiesta;

Fajel-Dattilo Antonio, id. in Teramo, id. in Trani;

Trombetta Cataldo, giudice nel trib. circond. di Bari, nominato vice-presid. allo stesso tribunale;

Recchia Angelo Antonio, id. id.;

Scaldaferri Crescenzo, giudice nel tribunale di Chieti, nominato vice-presidente al tribunale di Teramo;

De Sanctis Angelo Andrea, giudice nel tribunale di S. Maria, tramutato in Isernia coll'incarico della istruzione delle cause penali;

Crocetta Alfonso, id. in S. Germano, tramutato a Santa Maria;

Petrone Giacinto, id. in Isernia, id. in S. Germano;

Minervini Felice, alunno di giurisprudenza presso la G. C. dei Conti in Napoli, nominato giudice al tribunale di Chieti;

De Gennaro Pasquale, avv. in S. Maria, id. in Catanzaro;

Trezza Luigi, id., id. in Bari;

Giovine Achille, relatore al Consiglio amministrativo, id. in Lanciano;

Grimaldi Alfonso, avv. in Avellino, nominato sostituito procuratore del Re in S. Germano;

Ferreri Giuseppe, procuratore del Re al tribunale di Chieti, tramutato in S. Germano;

Marozzi Francesco, sost. proc. del Re al tribunale di Napoli, nominato proc. del Re al tribunale di Chieti;

Capaldo Roberto, id. in Salerno, tramutato in Napoli;

Giambarba Francesco, id. in S. Germano, tramutato in Salerno;

Gargano Gioacchino, presidente al tribunale di Ariano, tramutato in Taranto a sua richiesta;

Grillo Nicola, vice-presidente al tribunale di Cosenza, nominato presidente al tribunale di Ariano;

Russomanno Nicola, id. in Lucera, id. in Avezzano in luogo di Vescia Agnello;

Jorio Luigi, giudice nel tribunale di Lanciano, nominato vice-presidente al tribunale di Lucera;

Marzano Domenico, id. in Catanzaro, id. in Cosenza;

Gelli Gennaro, id. in Lanciano, nominato sostituito proc. in quel tribunale medesimo;

Polacchi Tommaso, sost. proc. al tribunale di Lanciano, nominato giudice in quel tribunale medesimo;

Santangelo Angelo, sostituito proc. del Re al tribunale del circondario di Napoli, nominato proc. del Re al tribunale di Trani;

Rossi Gio. Battista, proc. del Re al tribunale del circondario di Trani, nominato a sua richiesta sostituito proc. al tribunale del circondario di Napoli;

Siciliani Tommaso, giudice nel mandamento di Gioia, tramutato in Bari a sua richiesta;

Conte Carlo, id. in S. Giorgio, id. in S. Angelo dei Lombardi;

Sorgente Giuseppe, id. in S. Anastasio, promosso a 1.a cl. e destinato in Rionero;

Del Vasto Francesco, id. in Pomigliano d'Arco, id. in Laviano;

De Nuntio Antonio, id. in Pontecorvo, tramutato in Carinola;

Praus Vincenzo, id. in Carinola, id. in Pontecorvo;

Uberti Luigi, id. in Laviano, id. in S. Giorgio a sua richiesta;

Del Pozzo Angelo, già giudice di mandamento destinato a servire da ufficiale distinto presso la Corte di cassazione in Napoli, nominato giudice di 2.a cl. nel mandamento di S. Anastasio;

Ferrara Raffaele, id., idem in Pomigliano d'Arco;

Petruzzi Nicola, di Campi, esaminato ed approvato, id. di 3.a cl. in Minervino in luogo di Venuti Giuseppe;

Colarino Vincenzo, di Roccanova, id. in S. Giovanni Rotondo;

Masella Francesco, di Pietracatella, id. in Civitacampomarano;

Schiavone Pasquale Cristenziano, di Campobasso, id. in Fiamignano in luogo di Ventura Francesco;

D'Atri Girolamo, di Castrovillari, id. in Civitella del Tronto.

Altro del 23.

Muzi Concezio, presidente al tribunale di Reggio di Modena, nominato consigliere di Corte d'appello in Trani.

Altri del 27.

Lauria Stanislao, nominato non ha guari vice-presidente della Corte d'appello di Trani, è restituito a sua richiesta al posto di sostituito proc. generale della Corte d'appello di Napoli;

Ciampa Nicola, sost. proc. generale presso la Corte di appello di Napoli, nominato vice-presidente della Corte d'appello di Trani;

De Simone Giuseppe, consigliere della Corte dei conti, nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Imperiale Francesco, consigliere della Corte d'appello di Trani, messo in aspettativa a sua richieste;

Codagnone Gennaro, id. in Potenza, tramutato in Trani a sua richiesta;

Ferri Carlo, presidente al tribunale di Sola, nominato consigliere di Corte d'appello, sezione di Potenza;

Galante Errico, vice-presidente al tribunale di Avellino, nominato presidente al tribunale di Sala;

De Rogatis Francesco, sostituito proc. del Re al tribunale di Lucera, nominato vice-presidente al tribunale di Avellino;

Ferreri Giuseppe, proc. del Re al tribunale circondariale di S. Germano, è restituito a sua richiesta con le stesse funzioni al tribunale di Chieti;

Casella Errico, sost. proc. del Re al tribunale di Napoli, è nominato proc. del Re al tribunale di S. Germano;

Marozzi Francesco, non è guari nominato proc. del Re al tribunale di Chieti, è restituito a sua richiesta al posto di sost. proc. al tribunale del circondario di Napoli;

Petitto Luigi, giudice nel tribunale di Avellino, è messo in aspettativa a sua richiesta;

Grisolia Francesco, id. in Lagonegro, tramutato in Avellino;

Grippo Vincenzo, giudice nel mandamento di Melfi, nominato giudice nel tribunale di Lagonegro;

Pallotta Giacomo, giudice nel tribunale di Solmona, messo in aspettativa a sua richiesta;

Lo Gatto Luigi, avv., nominato giudice nel tribunale di Napoli in luogo di Testa Giuseppe che ha rinunziato;

Trezza Luigi, giudice nel tribunale di Bari, tramutato in quello di Potenza a sua richiesta;

Arpaja Gennaro, già giudice di mandamento, nominato giudice nel tribunale di Bari;

Speranza Giuseppe di Pietrantonio, avv., nominato giudice nel tribunale di Salmona;

Di Gianni Giuseppantonio, giudice nel mandamento di Capua, nominato sost. proc. del Re al tribunale di Lucera;

Denti Andrea, avv., id. in Lecce;

Rotondo Francesco, giudice nel mandamento di Fuscaldo, è tramutato a sua richiesta nel mandamento di Gioia di Bari;

Sorgente Giuseppe, id. in Rionero, id. Capua;

Rotondo Sergio, id. in S. Giovanni in Fiore, id. in Melfi.

Con decreti del 25 scorso settembre S. M. si è degnata di fare le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Pescetto Giacomo, giudice nel tribunale di circ. di Torino, nominato presidente nel tribunale di circ. di Trapani;

Morena Carlo, procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Modica, nominato procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Catania;

Goria Giovanni, sost. proc. del Re presso il tribun. di circ. di Catania, nominato proc. del Re presso il trib. di circ. di Modica;

Vizzi Giovanni, giudice del trib. di circ. di Sciacca, collocato in aspettativa dietro sua domanda;

Pusateri Giuseppe, già giudice del trib. di circ. di Girgenti, richiamato in servizio e nominato giudice nel trib. di circ. di Sciacca.

Con altro di pari data

Longo Francesco, conciliatore nel Comune di Zafferana Etnea, dispensato dall'esercizio di tali funzioni;

Sciuti Raimondo, segretario dell'ufficio di conciliazione del Comune di Zafferana Etnea, dispensato dall'esercizio di tali funzioni.

Con altro di pari data

Ernandez Giuseppe, avvocato in Trapani, nominato vice-giudice del mand. di Trapani.

Con altro di pari data

Venuto Vincenzo, sost. segr. nel mand. di Grotte, trasferto in quello di Paceco;

Sammartano Antonino, scrivano nella R. procura di Trapani, nominato sost. segr. a Grotte;

Repollini Lorenzo, sost. segr. nel mand. di Piazza, trasferito in Aidone;

Aleo Pasquale, già cancelliere sost. nel mand. di Mazzarino, nominato sost. segretario nel mandamento di Piazza;

Pensato Gioachino, sost. segr. nel mand. di Partinico, trasferito a Morreale.

S. M. in udienza delli 18 e 25 settembre ultimo scorso e 5 corrente ottobre, sulla proposta del Ministro dell'Interno di concerto con quello della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dei commissari di leva:

Ha sospeso De-Giuli Ulisse dalle funzioni di commissario di leva del circondario di Faenza.

Ha dispensato dal servizio dietro loro domanda:

Romanetti Gio. Francesco, commissario di leva a Mirandola;

Fissore della Scaletta Antonio, id. a Gaeta;

Maloberti Antonio, id. a Terranova;

Ribera Giovanni, id. a Cosenza;

Sini Michele, id. a Barletta;

Giordano Sebastiano, id. a S. Angelo de'Lombardi;

Massa di S. Biagio cav. Angelo, id. a Pozzuoli;

Pomarici Carlo, id. a Spoleto;

Carboni Gavino, id. a Mistretta.

Ha richiamato al servizio Sgarbi Cesare, commissario di leva di 2.a classe in aspettativa con destinazione a Castellammare.

Ha traslocato:

Testa Gio. Lorenzo, da Alba ad Arezzo;

Perotti Angelo, da Asti a Firenze in 1.o;

Partenopeo cav. Carlo, da Savona a Pistoia;

Condio Maurizio, da Guastalla a S. Miniato;

Ponzio cav. Cesare, da Valsesia a Grosseto;

Giordano Giovanni, da Lodi a Livorno;

Agosto Pietro, da Mondovì a Lucca in 1.o;

Vianson-Ponte cav. Angelo, da Novara a Pisa;

Bernoni Domenico, da Nicosia a Volterra;

Margaria Pietro, da Porto-Maurizio a Siena;

Cussino Luca, da Castelnuovo Garfagnana a Montepulciano;

Imberti Andrea, da Cesena a Chieti;

Gonfalonieri Francesco, da Rimini a Lanciano;

Caissotti Antonio, da Verolanuova a Vasto;

Menini Gio. Battista, da Gallarate a Teramo;

Fantoni Francesco, da Spoleto a Penne;

Carcupino Pietro, da Tempio ad Aquila;

Morena Giovanni, da Comacchio a Solmona;

Crivelli nobile Carlo, da Clusone ad Avezzano;

Lancia Pietro, da Forlì a Cittaducale;

Cariatore Giovanni, da Vercelli a Potenza;

Ronzino Giuseppe, da Nuoro a Lagonegro;

Tola nobile Pietro, da Ozieri a Matera;

Giacomelli dott. Mauro, da Terni a Melfi;

Appiotti Giacinto, da Albenga a Benevento;

Vittoni Giovanni, da Camerino a Cerreto;

Besta Luigi, da Sondrio a S. Bartolomeo in Galdo;

Galleani Pasquale, da Massa a Castrovillari;
Tonini Vincenzo, da Reggio a Paola;
Cerruti Giuseppe, da Acireale a Rossano;
Vittone Marco, da Novi a Reggio Calabria;
Becchio Giuseppe, da Sciacca a Gerace;
Craviolini Giacomo, da Alcamo a Palmi;
Velzoso Giuseppe, da Varese a Catanzaro;
Villosio Giovanni, da Corleone a Monteleone;
Duprez Giuseppe, da Alghero a Nicastro;
Mazzi Silvio, da Bivona a Cotrone;
Griotti Domenico, da Bergamo a Foggia;
Ricordy Pietro Andrea, da Borgetaro a Bovino;
Gallia Ignazio, da Treviglio a Campobasso;
Battaglione Alessandro, da Macerata a Isernia;
Braggio cav. Casimiro, da Torino in 1.o a Napoli in 1.o;
Melis Agostino, da Pinerolo a Napoli in 2.o;
Questa cav. Pio, da Pavia a Casoria;
Cao cav. Michele, da Cefalù a Salerno in 1.o;
Francolini Bernardino, da Bobbio a Campagna;
Armissoglio Carlo, da Pallanza a Vallo;
Ferrero Francesco, da Ravenna ad Avellino;
Gado Francesco, da Chiari ad Ariano;
Gario Paolo, da Ancona a Bari in 1.o;
Sampieri Luigi, da Mistretta ad Altamura;
Manassero cav. Enrico, da Cuneo a Caserta in 1.o;
Barberis Pio Vincenzo, da Chiavari a Nola;
Chiabra Antonio, da Rieti a Sora;
Ruffi Pietro, da Alessandria a Lecce;
Somano Giuseppe, da Pontremoli a Taranto;
Viora Luigi, da Terranuova a Gallipoli;
Bertagna Giovanni, da Fermo a Brindisi;
Paglietti Giuseppe, da Perugia ad Ancona in 1.o;
Balestrini Domenico, da Imola a Bobbio;
Giacomelli Pietro, da Caltanissetta a Brescia;
Di Benedetto Paolo, da Palermo in 2.o a Casale;
Amodini Giuseppe, da Domodossola a Novara;
Negro Gio. Battista, da Bologna in 1.o a Torino in 1.o;
Badolà Giovanni, da Cento a Treviglio;
Coldaroli dott. Antonio, da Lecco a Reggio;
Valpreda Felice, da Lomellina a Mondovì;
Raspi Michele, da Castroreale a Valsesia;
Macario Pietro, da Acqui a Bologna in 1.o;
Spandonaro G. Maria, da Salò ad Acqui;
Mussino Luigi, da Pavullo ad Alba;
Gallenga Giuseppe, da Monza ad Alessandria;
Clerico Gio. Battista, da Torino in 2.o a Cosenza;
Costa Stefano, da Tortona a Barletta;
Quadro Giuseppe, da Vergato a S. Angelo de'Lombardi;

Ed ha nominato commissari di leva di 4.a classe:

Archieri Giuseppe, nominato a Pavia;
Rossi Alessandro Luigi, id. a Ravenna;
Galli Francesco, id. a Camerino;
Pierotti Carlo, id. a Gallarate;
Rossi Lodovico, id. a Lecco;
Scagliola Pietro, id. a Macerata;
Porro Carlo Felice, id. a Cuneo;
Cicorella Achille, id. a Vercelli;
Arnand Giacomo, id. a Sala (Salerno);
Costa Alessandro, id. a Perugia;
Messina Pietro, id. a Rieti;
Barbera Antonio, id. a Savona;
Capaldo Arcangelo, id. a Sondrio;
Grippa Raffaele, id. a Piacenza;
Martini Nicola, id. a Porto-Maurizio;
Micci Luigi, id. a Milano in 2.o;
Biglietti Michele, id. a Palermo in 2.o;
Poletti Carlo, id. ad Acireale;
Col Luigi, id. ad Albenga;
Marini Giuseppe, id. a Forlì;
Proferisce Camillo, id. a Bergamo;
Torre Carlo, id. a Chiari;
Benincasa Carlo, id. a Nuoro;
Battioni Alberto, id. a Pallanza;
Biagi Celestino, id. a Lucca in 2.o;
Biassa Gio. Antonio, id. a Bivona;
Cellesi Gaetano, id. a Massa e Carrara;
Liberatore Ferdinando, id. a Lomellina;
Pontalti Simone, id. a Fermo;
Gelmi Onefrio, id. a Varese;
Carnovali Luigi, id. a Lodi;
Zammitti Giuseppe, id. ad Asti;
Ausiello Eugenio, id. a Ozieri;
Zocca Spirito, id. a Piedimonte;
Bozzelli Nicola, id. a Monza;
Faconti Carlo, id. a Sciacca;
Fanda Marco, id. a Corleone;
Cerboni Edoardo, id. a Rocca S. Casciano;
Cangemi Giuseppe, id. a Pavullo;
Cagnaroni Euclide, id. a Borgotaro;
Lo Garbo Salvatore, id. ad Ossola;
Ferrini Benedetto, id. a Terni;
Novara Camillo, id. a Chiavari;
Musso Giacomo, id. a Cefalù;
Montanaro Camillo, id. a Nicosia;
Provasi Aurelio, id. a Castelnuovo di Garfagnana;
Spetrino Pasquale, id. a San Remo;
Ribecchi Vincenzo, id. a Lanusei;
Tadino Edoardo, id. a Rimini;
Rubino Valletto Lorenzo, id. a Verolanuova;
Tosti Domenico, id. a Guastalla;
Zannetti Pier Luigi, id. a San Severo;
Vicario Brancaleone, id. ad Aosta;
Trucchi Felice, id. a Imola;
Mezzena Giuseppe, id ad Alcamo;
Makoski Giuseppe, id. a Cento;
Grilenzoni Bartolomeo, id. a Clusone;
Furno Antonio, id. a Caserta in 2.o;
Galletti Pietro, id. a Bari in 2.o;
Gamboni Pasquale, id. a Mirandola;
De Lutio Gaetano, id. a Tempio;
Grixoni cav. Raimondo, id. ad Alghero;
Quiligotti Angelo, id. a Comacchio;
Spalla Francesco, id. a Novi;
Danesi Placido, id. a Pinerolo;
Biga di Boglio conte Mauro, id. a Pontremoli;
Martinez Michele, id. a Caltanissetta;
Drago Carlo, id. a Castroreale;
Aprà Giovanni, id. a Salò;
Tottoli Lorenzo, id. a Firenze in 2.o;
Lanzetta Enrico, id. a Portoferraio;
Imbrici Giuseppe, id. a Larino;
Favini Giuseppe, id. a Cesena;
Marini Cesare, id. a Salerno in 2.o;
Lorrai Paolo, id. a Gaeta;
De La Pierre cav. Federico, id. a Pozzuoli;
Garnero Alessandro, id. a Terranuova;
Crespi Giuseppe, id. a Faenza.

Con Reali Decreti in data 9 corrente mese

Il sottocommissario di guerra di 3.a cl. nel Corpo d'Intendenza militare D'Avanzo Giovanni, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, venne richiamato in effettività di servizio;

Il sotto commissario di guerra aggiunto nel Corpo predetto Barattelli Giovanni è collocato in aspettativa dietro sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Sulla proposta del Ministro della Marina e con Decreti del 14 settembre p. p. S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Anthoine-Milhomme Francesco Maria, luogotenente nel 2 reggimento Fanteria Real Marina in aspettativa, richiamato in effettività di servizio e trasferto collo stesso grado nell'uffizialità dei Bagni Penali marittimi;

Zecca Orazio, sottotenente nel 1.o reggimento del Corpo anzidetto, trasferto collo stesso grado nell'uffizialità di cui sopra.

Con determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 14 predetto mese:

Salvadore Giuseppe, scritturale d'Amministrazione dei Bagni Penali, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per infermità temporarie.

Con Decreti 5 volgente S. M. ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro,

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

a Commendatore

Gherardi Silvestro, membro straordinario del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, preside dell'Istituto tecnico di Bologna;

a Cavalieri

Michelotti avv. Giovanni, capo di sezione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;
Vignolo Vincenzo, id. id.;
Villa Giuseppe, banchiere;
Bay ingegnere Gaetano;
Dossena ingegnere Felice;
Bonzanini ingegnere Emanuele.

Sulla proposizione del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

ad Ufficiale

Cacopardo prof. cav. Giuseppe, rettore dell'Università di Palermo:

a Cavaliere

Schiapparelli dott. Luigi, prof. di Storia antica nella R. Università di Torino.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

a Commendatori

Ragnoni cav. Giulio, già presidente della cessata Corte dei Conti di Firenze;
Barnato cav. Teodoro, ispettore gen. nel Ministero delle Finanze;

a Cavalieri

Paravicini nobile Antonio, direttore delle Gabelle a Como;
Mangot Angelo, procur. presso la cessata Camera dei Conti a Parma.

Sulla proposizione del Ministro della Marina:

a Commendatori

Montano cav. Giacomo, direttore capo di divisione di 1.a classe f. f. di segretario generale nel Ministero della Marina;
Di Bellegarde conte Augusto, contr'ammiraglio in ritiro;

ad Ufficiale

Mannu cav. Giuseppe, luogot. colonn. in ritiro, ex-comandante del soppresso corpo d'Artigl. di costa;

ed a Cavalieri

Pepi cav. Roberto, luogot. di vascello di 1.a classe nello stato magg. gen. della R. Marina;
Malvani Cesare, magg. nel Corpo Reale del Genio militare, comandato nel Ministero suddetto.

Sua Maestà con Decreti 6 volgente di moto proprio ha conferto la croce di cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro agli infrascritti ufficiali della sua casa militare:

Casati conte Alessandro, capitano nel reggimento Guide;
Di Somma duca Nicolao, maggiore nel Corpo reale di Stato-maggiore;
De Renzis cav. Francesco, capitano nel Corpo reale del Genio militare;
Baldelli conte Onofrio, capitano nel reggim. Piemonte Reale cavalleria;
Corsini march. Pier Francesco, capitano nel Corpo R. di artiglieria;
Perrone cav. Angelo, maggiore nel Corpo reale di Stato maggiore;
Trivulzio march. Giacomo, luogoten. di Cavalleria;
San Marzano cav. Carlo Alberto, capit. di Cavalleria;
Malaussena cav. Gustavo, luogot. di vascello.

Sulla proposizione del Ministro degli Affari Esteri e con Decreto 5 volgente S. M. ha conferito la croce di cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro al professore di pittura Luigi Rubio.

Il N. 851 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 158 e seguenti della legge organica giudiziaria per le Provincie Napolitane pubblicata il 17 febbraio 1861, con cui veniva istituito un Uffizio gratuito di Avvocato dei poveri presso ciascuna Corte e Tribunale di circondario;

Vista la legge del 19 gennaio 1862, la quale ordinava che, contemporaneamente all'attuazione del novello Ordinamento giudiziario, avesse vigore la legge del 20 novembre 1859 sugli stipendi dei funzionari dell'Ordine medesimo; di tal che non più gratuita esser poteva la istituzione degli Avvocati dei poveri;

Visto il Regio Decreto del 6 aprile dell'anno corrente, n. 530, con cui ordinavasi l'attuazione della novella legge organica, meno per la parte che concerne la pubblica clientela dei poveri, su di che enunciavasi doversi provvedere con altro apposito Decreto;

Considerando non essere conveniente privare più lungamente quelle Provincie degli Avvocati e dei Procuratori dei Poveri;

E volendo pertanto che tale istituzione sia per le Provincie Napolitane uniforme alle altre Provincie del Regno;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Presso ciascuna Corte di Appello delle Provincie Napolitane è instituito un Uffizio dell'Avvocato e del Procuratore dei Poveri, i quali avranno rispettivamente quel numero di Sostituti che è determinato dalla tabella annessa al presente Decreto.

Art. 2. La parte, che vorrà ottenere l'ammissione alla gratuita difesa, dovrà presentarne domanda corredata da documenti all'Avvocato dei Poveri della Corte d'Appello nella cui giurisdizione pende il procedimento.

Art. 3. Tutte le disposizioni in vigore nelle Provincie Siciliane su tal riguardo saranno comuni anche alle Provincie Napolitane a mente del Regio Decreto del 21 aprile 1862, n. 620, che si manda a pubblicare col presente.

Art. 4. Rimane in vigore quanto altro viene stabilito dalla suddetta legge organica sul proposito, o che non sia in contraddizione col presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 settembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

R. CONFORTI.

TABELLA *numerica degli Avvocati e dei Procuratori dei Poveri nelle Provincie Napolitane.*

Sede delle Corti	Popolazione	Num. delle Sezioni	Avvocati dei Poveri	Sostituti Avv. dei Poveri	Segretari	Procuratori dei Poveri	Sostituti Proc. dei Poveri
Aquila	919632	2	1	2	1	1	2
Catanzaro	1224263	2	1	3	1	1	2
Napoli Sezione di Napoli	3147694	6	1	9	1	1	6
» Sezione di Potenza	521189	1	»	1	1	»	1
Trani	1334106	3	1	3	1	1	2

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro
R. CONFORTI.

Il N. 868 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 29 p. p. settembre, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notifica la vacanza dei Collegi elettorali di Penne, n. 12, e di Fano, n. 322;

Veduto l'art. 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Collegi elettorali di Penne, n. 12, e di Fano, n. 322, sono convocati pel giorno 23 corrente mese, affine di procedere alla elezione dei rispettivi Deputati.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 31 stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 5 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Nell'elenco di nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro inserto nella Gazzetta di giovedì ultimo in capo alla 2.a colonna della 2.a pagina leggasi *Defernex Gustavo*, in luogo di *Defernex Carlo*.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 10 *Ottobre* 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione generale del Tesoro.

Essendosi smarriti i Vaglia rilasciati dalle Tesorerie descritte nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato dei medesimi.

Descrizione dei Vaglia.

Vaglia n. 101, rilasciato dalla tesoreria di Forlì in data 16 settembre 1862, per la somma di L. 12455 88, esercizio 1862, e

Vaglia n. 102, rilasciato dalla suddetta tesoreria in data 17 settembre 1862, per la somma di L. 11881 84, esercizio 1862, per i versamenti eseguiti dal signor Sebastiano Brighenti direttore postale di Forlì a titolo depositi Vaglia postali della prima quindicina del mese di settembre 1862.

Torino, addì 10 ottobre 1862.

Per il Direttore capo della 3.a Divisione
DEMICHELIS Capo sezione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Si fa avvertenza, a scanso d'inopportuno ritardo, che l'Amministrazione del Debito pubblico non ammette titoli o documenti che le si presentano per operazioni di traslazioni, tramutamenti o disvincoli di rendita, legalizzati, o spediti da autorità giudiziarie o amministrative, se non quando la firma dell'autorità stessa non sia convalidata dal segno del bollo del proprio uffizio.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA
DI TORINO.
Esami di ammessione
degli aspiranti alla pratica da misuratore.

Veduto il dispaccio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 26 corrente;

Veduti gli articoli 2 e 4 del regolamento 22 ottobre 1857 per l'esecuzione del R. Decreto 8 ottobre dello stesso anno,

Determina

Che gli esami predetti comincieranno colla prova in iscritto il 20 ottobre prossimo alle ore 9 antim. in una sala di questo ufficio (via di Po, n. 18, piano 1.o), e la prova orale seguirà nei giorni immediatamente successivi nelle ore da determinarsi dal Presidente della Giunta esaminatrice.

Torino addì 29 settembre 1862.

Pel Regio Provveditore
Il Segretario VIGNA.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDI DELLA PROVINCIA
DI CUNEO.

In esecuzione del R. Decreto 8 ottobre 1857, e

Visto il Decreto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, 26 settembre 1862

Notifica:

Gli esami di ammissione alla pratica di Aspirante Misuratore per la sessione dell'ottobre 1862, comincieranno in Cuneo il 20 dello stesso mese.

Gli aspiranti dovranno presentare prima del 17 del mese corrente, per mezzo ove d'uopo dei Sindaci locali o degli Ispettori scolastici di circondario, all'Ufficio del R. Provveditore la loro domanda d'inscrizione su carta a bollo di cent. 50, corredata:

1. Dalla fede di nascita da cui risulti aver essi compiuti i quindici anni;

2. Da un attestato di buoni costumi rilasciato dal Sindaco o dai Sindaci dei Comuni in cui essi ebbero l'ultimo triennio di domicilio.

Il giorno precedente agli esami si presenteranno alla Segreteria della R. Provveditura per ricevere le necessarie istruzioni.

Cuneo, 4 ottobre 1862.

Il R. Provveditore RE.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA
DI TORINO.

I giovani, che sono stati ammessi al corso di Medicina Veterinaria, debbono presentare alla Segreteria della scuola, dal 20 ottobre al 6 novembre, i documenti che li autorizzano ad essere inscritti fra gli studenti.

Le inscrizioni per gli esami degli allievi in corso dovranno essere presentate alla detta Segreteria entro il mese del corrente ottobre.

All'8 novembre avrà luogo l'apertura solenne degli studi per l'anno scolastico 1862-63.

Il Direttore prof. G. B. ERCOLANI.

INGHILTERRA

Scrivono da Londra al *Moniteur Universel* il 6 ottobre:

Le ultime corrispondenze di Sassonia-Coburgo-Gotha confermano la felice notizia che alla regina d'Inghilterra molto ha giovato il soggiorno in Alemagna. Credesi sarà di ritorno al 15 corrente, benchè il giorno non ne sia per anco fissato.

Sabato scorso il yacht reale *Osborne* ha lasciato Portsmouth per recarsi a Genova, ove deve ricevere a bordo il principe e la principessa di Prussia che dispongonsi a fare una gita di piacere nel Mediterraneo. Essi saranno accompagnati in quest'occasione dal principe di Galles, e siccome il ministro inglese a Lisbona ha lasciato l'Inghilterra sull'*Osborne*, si suppone che l'erede presuntivo, la principessa sua sorella e il principe ereditario di Prussia abbiano l'intenzione di far visita al re e alla regina di Portogallo.

Il gabinetto è disperso interamente in questo momento. Il solo ministro che sia tuttora a Londra è il duca di Newcastle, primo lord dell'Ammiragliato. La sua residenza, per vero dire, è ad una certa distanza dalla città; nullameno egli è oltremodo assiduo alla direzione del suo importante dicastero.

Il conte Russell si dispone a recarsi per un mese al castello di suo nipote il duca di Bedford. Egli non trovasi tuttavia che a due ore dalla capitale per mezzo delle ferrovie. Mercoledì prossimo il sig. Gladstone è invitato ad un banchetto officiale dalla possente città di Newcastle on Tyne, uno dei centri industriali più importanti del nord dell'Inghilterra. All'intorno di Newcastle trovasi una serie di porti di mare attivi e prosperi, che hanno, tutti indistintamente, espresso il desiderio di ricevere la visita del cancelliere dello Scacchiere. Vi saranno fatti perciò discorsi in gran numero sugli affari pubblici dall'eminente uomo di Stato, discorsi che porranno fine alla sosta politica che regna da un certo tempo.

Hyde Park fu ieri il teatro di un conflitto formidabile pel numero dei combattenti, e significativo per le divergenze di opinioni ch'esso rivela tra le classi inferiori inglesi e irlandesi. Quel parco è, nella domenica, il luogo di riposo e di passeggiata prediletta degli operai: il popolo di Londra vi si raduna a piccoli drappelli intorno ad oratori i quali generalmente predicano sulla religione, ma talvolta ben anche sulla politica.

Sono ora otto giorni, una riunione più numerosa del solito vi ebbe luogo sotto forma di *meeting* garibaldino; e gli oratori eccitarono lo scontento degl'Irlandesi presenti per parole ingiuriose scagliate contro il papato. Più gravi disordini ne susseguirono e una mezza dozzina di perturbatori venne nel corso della settimana condannata dai magistrati di polizia. Ieri i due partiti si recarono nel parco in numero notevole, circa 60,000: gl'inglesi tutti protestanti e favorevoli a Garibaldi; gl'irlandesi, tutti cattolici, e favorevoli al papa. Per male sorte vi ha nel centro del parco un ammasso grande di terra e di macerie, e i due partiti misurarono le loro forze non solo pronunziando discorsi, ma lottando pel possesso di quel monticello, che il popolo aveva soprannominato il Redan.

Le due bande rivali se ne impadronirono, e lo perdettero più volte. Un certo numero di soldati della guardia si unirono in questa lotta ai protestanti, la qual cosa cagionò la sortita di distaccamenti de' loro reggimenti, i quali finirono, mercè il benefico concorso della pioggia, per far isgombrare il parco.

Il proclama del signor Lincoln è considerato a Londra come l'indizio che il presidente, colpito del successo ottenuto dai democratici nelle elezioni degli Stati e dal raffreddamento della frazione dei repubblicani conservatori, siasi deciso a cercare appoggio nel partito abolizionista estremo. Generalmente la pubblica opinione lo riguarda come un atto di natura tale da render più profonda la rottura col Sud, senz'aumentar le forze reali del Governo di Washington. Si riguarda in generale la condizione dei Confederati sul Potomac come favorevolissima.

Il ministro dell'India, sir Carlo Wood, al presente è in grande sfavore presso la scuola di Manchester, e il signor Lamy eccita queste recriminazioni, accusando il Governo di cattiva amministrazione. Esaminando da presso queste accuse, si scorge che le imputazioni accumulate contro sir Carlo Wood volgonsi a suo vantaggio piuttosto che a suo carico. L'opinione pubblica propende ad ammettere che il ministro ha agito a dovere su tutti i punti di vista, non adottando il piano del conte Canning per la vendita di vasti territori e per la concessione dell'imposta sulla terra nell'impero coloniale.

SERVIA

Un dispaccio da Belgrado 7 ottobre all'*Osser. Triest.* reca che il giorno innanzi « il Principe emanò una proclamazione nella quale dichiara di avere accettate le risoluzioni della Conferenza, sia perchè adempieno in parte i desiderii dei Serbi, come anche per porre un termine all'attuale stato di cose. »

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroburgo al 20 di settembre (2 ottobre):

Da parecchi sintomi si arguisce che abbiasi intenzione di abrogare fra poco alcuna delle provvisioni eccezionali che si ordinarono dopo le manifestazioni dell'inverno e dell'ultima primavera. I corsi pubblici saranno nuovamente autorizzati, secondo ciò che dicesi; le scuole della domenica riaperte sotto la duplice vigilanza degli agenti del ministero della pubblica istruzione e dei delegati dell'amministrazione municipale, ove l'elemento conservatore predomina in tutta la sua forza; finalmente il reggimento a cui dalla metà di giugno è sottoposta la stampa sarà, pare, alquanto addolcito, e le pubblicazioni periodiche, proibite a quel tempo, rivedranno la luce, e i gabinetti popolari di lettura cesseranno di essere chiusi. Già da alcuni giorni è aperto quello del sig. Serno-Solovievitch.

Infatti è venuto il momento di dilungarsi dal severo sistema che si riputò già necessario. È assai cangiato lo stato delle cose, e vi furono molte diserzioni dal campo degli avanzati. Il buon senso della maggioranza condannò certe teorie che s'erano spensieratamente accettate. Brevemente, il barometro segna bel tempo, e non più tempesta, come in questa primavera. Alcune colpe passeggere, represse incontanente, e di cui sono cancellati anche i vestigii, non debbono far lasciare la buona via che s'era francamente presa. Non si dimostrò per altra parte il popolo affatto in calma, nonostante tutti gli eccitamenti? Non prodigalizzò al Sovrano delle ovazioni piene d'entusiasmo? Non si sottomise a tutte le obbligazioni imposte dal regolamento del 19 febbraio? Ove dunque è il pericolo onde siamo minacciati? Rallegriamoci anticipatamente col governo, s'egli è vero che stia per restituire le libertà momentaneamente sospese.

Compiuta sì pacificamente la gran riforma dell'abolizione della servitù in tutto l'impero, si pensa ora a migliorare la condizione dei contadini nelle provincie baltiche, liberati, egli è vero, da lungo tempo, ma condannati al proletariato, stantechè non ricevettero terre in dotazione. Essendo il signor di Valoviev stato governatore per lungo tempo in Curlandia vide da presso la condizione dei contadini e perciò ha un vivo desiderio di poterli aiutare. Il viaggio ch'egli fece questa state in quelle terre aveva per iscopo, dicesi, di scandagliare le disposizioni dei proprietarii intorno ad una cessione di terreni, di cui sarebbero dotate le popolazioni. È probabile che siano state favorevoli alle filantropiche intenzioni del Ministero, giacchè è già questione di formare un progetto in tal senso.

La cosa più importante è il porre le condizioni del riscatto che convengano alle due parti e assicurare una guarentigia sufficiente per parte del governo.

AMERICA

È stata inviata testè la seguente circolare agli agenti diplomatici e consolari degli Stati-Uniti:

DIPARTIMENTO DI STATO.

Agli agenti diplomatici e consolari degli Stati-Uniti all'estero.

Signori, voi riceverete dalla posta, che vi recherà questi dispacci, prove che vi convinceranno che è arrestato il movimento aggressivo degl'insorti contro gli Stati rimasti fedeli all'Unione, e che le forze ristabilite e rianimate dell'Unione sono di nuovo preste ad intraprendere una grande campagna. Se consultate i giornali, vi convincerete facilmente che i mezzi finanziarii degli insorti sono molto scemati ed esauriti i mezzi di levare delle truppe.

D'altra banda voi vedrete che la condizione finanziaria del paese è buona, e si risponderà prontamente al nuovo appello delle truppe senza che le forze materiali del popolo siano seriamente intaccate.

Ho già fatto intravvedere ai nostri rappresentanti all'estero l'appressarsi di una mutazione nell'ordinamento sociale degli Stati insorti. Questo cangiamento continua a mostrarsi sempre più chiaramente ogni giorno. Secondo l'opinione del Presidente, è venuto il momento di sottomettere il gran fatto più distintamente all'esame del popolo negli Stati insorti, e far loro comprendere che, se questi Stati persistono ad imporre al paese la scelta tra la dissoluzione di questo governo alla volta necessario e benefico e l'abbandono della schiavitù, l'unione, non la schiavitù, dev'essere mantenuta e salvata. A questo scopo il Presidente ha estè pubblicato un proclama in cui annunzia che la schiavitù non sarà più riconosciuta in alcuno degli Stati che si troveranno in istato di ribellione l'1 del prossimo gennaio. Nel tempo stesso che tutti gli uomini buoni e discreti di tutti i paesi riconosceranno che questo provvedimento è giusto e conveniente come atto militare destinato a liberar il paese da una funesta guerra civile, riconosceranno pure la moderazione e la magnanimità con cui il governo procede in un affare sì importante e solenne.

Sono, signori, il vostro um.mo servitore

William H. Seward.

FATTI DIVERSI

ISTMO DI SUEZ. — È di passaggio per Torino il signor Ferdinando Lesseps, avviato in Egitto per assistere alla solennità dell'ingresso delle acque del Mediterraneo nel lago di Timsah, che si trova verso il centro dell'Istmo. Il felice prometore della grande impresa ci assicura che si farà la riunione dei due mari tra pochi mesi, potendosi disporre quanto prima di 40 mila operai, e non incontrandosi più alcuna difficoltà per iscavare il canale da Timsah a Suez. Saranno però necessari circa sei mesi acciò le acque del mar Rosso possano riempiere pienamente i laghi Amari.

Nell'anno prossimo sarà aperto il varco alle piccole navi e da qui a tre anni, ultimati i lavori, le grandi navi passeranno liberamente dal Mediterraneo al mar Rosso.

NECROLOGIA. — Annunziasi la morte a Weymouth di sir James Whitley Deans Dundas, ammiraglio inglese. Entrato al servizio come volontario nel 1799 Dundas servì d'allora in qua il suo paese e come marinaio, e rappresentante alla Camera dei Comuni. Fu aiutante di campo prima di re Guglielmo e poi della regina Vittoria. Dundas nacque in Iscozia nel 1785 e non lascia eredi diretti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 10 *ottobre*.

È inesatta la notizia della partecipazione di Rothschild alla Società Bastogi.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 — 72 05.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 98 75.
Consolidati inglesi 3 0[0 — 94.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 73 20.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 74 20.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1208.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 377.
Id. id. Lombardo-Venete — 636.
Id. id. Romane — 343.
Id. id. Austriache — 513.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

11 ottobre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. della matt. in c. 73 85 82 1[2 90 90 90 — corso legale 73 89 — in liq. 74 10 12/1[2 pel 31 8bre, 74 30 30 30 pel 30 novembre.

Fondi privati.

Canali Cavour. C. d. m. in c. 515.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 10 ottobre 1862.

Consolidati 5 0[0, aperta a 73 95, chiusa a 74.
Id. 3 per 0[0, aperta a 46, chiusa a 46.

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (ore 7 1[2). Opera *Corrado d'Altamura* — ballo *La silfide a Pekino.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera in dialetto napolitano: *Le precauzioni* — ballo *Ninetta.*

NAZIONALE. (ore 7 1[2). Opera *Rigoletto* — ballo *Un matrimonio in giardino.*

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les enfers de Paris.*

ROSSINI. (ore 8). La dramm. Comp. Capella e Guinzoni recita: *Maria la schiava.*

GERBINO (ore 8). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *La calunnia.*

ALFIERI. (ore 8 1[2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *La figlia di Figaro.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *I misteri di Torino* — ballo *La memoranda battaglia di S. Martino.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE.

Prospetto riassuntivo dei prodotti riscossi nel mese di luglio dell'anno 1862.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il mese di luglio 1862 — Antiche Provincie — Pop. 4,497,724	Lombardia — Pop. 2,616,942	Emilia Marche ed Umbria — Pop. 3,521,502	Toscana — Pop. 1 815,243	Napoli — Pop. 7,156,961	Sicilia — Pop. 2,302,168	Totale delle riscossioni del mese di luglio 1862	Riporto delle riscossioni fatte nei mesi precedenti	Totale delle riscossioni fatte a tutto il mese di luglio 1862
Tasse di registro colle relative penali e sopratasse — Sui contratti ed altri atti civili, pubblici e privati	681,356 80	381,429 36	184,704 07	111,036 36	118,510 87	63,178 50	1,543,215 96	10,193,849 82	11,736,565 78
— Sulle sentenze ed altri atti giudiziari dei tribunali	68,600 19	35,101 »	21,744 67	7,722 04	33,325 04	6,119 »	172,611 94	1,165,111 53	1,337,723 47
— Per le successioni ossia per le trasmissioni di proprietà a causa di morte	358,596 21	127,748 79	57,227 94	41,124 32	186 07	342 07	585,225 40	3,642,343 80	4,227,569 20
Tasse e diritti per le concessioni diverse governative ed amministrative	»	7,776 90	2,399 78	»	»	581 94	10,758 62	29,476 75	40,235 37
Diritti di cancelleria delle officine giudiziarie nelle Due Sicilie	»	»	»	»	27,621 11	2,701 52	30,322 63	351,686 42	382,009 05
Tasse e proventi ipotecari ed altri degli uffizi delle ipoteche	54,914 30	29,799 03	66,292 59	15,382 03	26,493 14	9,133 82	202,014 93	1,180,450 91	1,382,465 84
Carta bollata — Prodotto dello spaccio della carta bollata	345,144 83	93,551 13	127,873 32	77,805 79	212,983 63	77,472 41	936,831 11	4,971,386 23	5,908,217 34
— Bollo straordinario o visto per bollo e pene pecuniarie	60,034 03	43,853 42	25,876 82	32,990 54	25,102 56	21,877 93	209,755 30	1,222,772 54	1,432,527 84
Prezzo della carta e bende per le carte da giuoco e pei tarocchi	4,023 »	581 64	1,541 83	3,243 15	»	»	9,389 62	88,552 35	97,941 97
Tassa sulle Società commerciali ed industriali — Tassa annuale per le società in accomandita e per azioni	13,708 36	7,332 29	7,153 94	2,335 25	»	»	30,549 84	47,819 04	78,368 88
— Tassa per una volta tanto sulle polizze d'assicurazioni marittime e sui contratti vitalizi	»	»	»	»	»	»	»	96,035 73	96,035 73
Tassa annuale sui redditi di Corpi morali, mani-morte, colle relative sopratasse	144,761 11	43,778 21	137,757 97	»	»	75 02	326,772 31	902,075 39	1,228,847 70
Tassa speciale sui beni del Clero nelle Marche e nell'Umbria	»	»	119,679 17	»	»	»	119,679 17	9,052 88	128,732 05
Diritti per la trasmissione e significazione di atti giudiziari all'Estero	565 20	»	859 »	»	»	»	1,424 20	5,667 58	7,091 78
Prodotto di francobolli e tasse per passaporti all'Estero	5,741 50	7,089 »	3,578 »	1,007 »	2,246 »	»	19,661 50	128,742 76	148,404 26
Tasse per licenze di caccia e permessi o patenti per porto d'armi	48,383 »	80,110 »	10,679 70	348 59	4,852 21	»	144,373 53	115,732 72	260,106 25
Tassa per giuochi di bigliardo in Toscana	»	»	»	17 25	»	»	17 25	»	17 25
Prezzo dei libretti per operai e persone di servizio	209 50	404 14	215 75	»	»	»	829 39	13,906 »	14,735 39
Tassa del pubblico insegnamento	79,022 39	5,456 50	37,746 27	»	»	»	122,225 16	218,512 60	340,737 76
Diritti sanitari — Dritti annuali per le visite alle spezierie ed officine simili	7,814 31	30 »	»	»	»	253 66	8,097 97	41,184 80	49,282 77
— Dritti per la tassazione di parcelle mediche e simili	»	»	»	»	»	»	»	3,336 85	3,336 85
Tasse sulle privative industriali a senso della Legge 30 ottobre 1859	3,261 68	255 58	»	»	»	»	3,517 26	15,469 98	18,987 24
Tassa sui marchi e segni distintivi in fatto d'industria e commercio	»	»	»	»	»	»	»	150 04	150 04
Tasse diverse d'archivio e dei repertori notarili	890 88	7,955 73	684 79	3,038 45	4,398 09	3,356 53	20,344 47	274,267 03	294,611 50
Tassa sulle tombole, riffe ed altre lotterie simili nelle Romagne, Marche ed Umbria	»	»	6,696 15	»	»	»	6,696 15	28,265 22	34,961 37
Tasse boschive dell'8 p. 0[0 in Lombardia colle relative penali	»	6,516 04	»	»	»	»	6,516 04	28,321 22	34,837 26
Depositi per ricorsi in cassazione e per le cause di revisione o revoca di sentenze	3,025 »	870 18	384 38	»	9,498 09	3,340 57	17,118 22	53,872 90	70,991 12
Interessi di mora e caposoldi per ritardato pagamento	»	»	»	»	»	»	»	6,125 82	6,125 82
Prodotto della vendita di bollettari e stampe a prezzo, fornite dall'Amministrazione	»	»	»	»	»	»	»	704 81	704 81
Recupero delle spese di coazione, d'instanza e di lite, ed introiti per significhe ai contabili	»	107 34	479 10	»	877 33	»	1,463 77	9,454 68	10,918 45
Multe giudiziarie riscosse dai contabili del demanio e delle tasse	5,007 38	4,387 49	1,716 93	1,174 84	1,793 41	2,641 13	16,721 18	49,515 44	66,236 62
Recupero delle spese di giustizia per mezzo dei contabili stessi	8,185 07	11 80	6,833 20	2,930 88	3,126 77	156 68	21,284 40	59,535 51	80,819 91
Rendite del patrimonio dello Stato, compreso il Tavoliere di Puglia	162,374 71	53,305 87	578,367 83	122,907 20	71,498 85	95,981 29	1,084,435 75	6,311,893 02	7,396,328 77
Proventi derivanti dal buonificamento delle Maremme e dal prosciugamento del lago di Bientina	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Proventi delle Stamperie governative di Milano, Parma e Modena	»	16,474 36	»	»	»	»	16,474 36	21,117 48	37,591 84
Rendite d'ogni specie delle Valli di Comacchio	»	»	»	»	»	»	»	302,619 94	302,619 94
Ritenuta di 1/3 sugli utili dei contabili di prima nomina nelle provincie Napolitane	»	»	»	»	»	»	»	4,664 30	4,664 30
Tassa del 2 p. 0/0 sui beni delle mani-morte nell'Umbria per l'anno 1860	»	»	»	»	»	»	»	175,430 75	175,430 75
Vendita di stabili demaniali autorizzata con apposita Legge	38,897 80	»	15,122 79	»	»	»	54,020 59	233,352 93	287,373 52
Dritti marittimi anteriori al mese di ottobre 1861	336 33	»	18 52	»	»	»	354 85	16,838 49	17,193 34
Introiti imprevisti	»	»	»	»	»	»	»	7,571 74	7,571 74
Depositi giudiziari, amministrativi e volontari	»	»	»	»	»	10,183 21	10,183 21	250,166 37	260,351 78
Somme L.	2,094,873 58	958,945 80	1,415,654 51	423,103 71	542,513 20	297,797 28	5,732,888 08	32,276,554 37	38,009,442 65
Proventi del Lotto	394,547 89	354,622 90	178,465 51	394,668 87	793,216 81	346,528 »	2,462,049 98	18,261,824 27	20,723,874 25
Totale delle somme riscosse nel mese di luglio L.	2,489,421 47	1,313,568 70	1,594,120 02	817,772 58	1,335,730 01	644,325 28	8,194,938 06	50,538,378 84	58,733,316 90
Riporto delle riscossioni fatte nei mesi precedenti	14,963,229 32	6,517,538 64	7,074,579 57	6,141,068 76	11,324,962 51	4,517,000 04	50,538,378 84		
Totale generale dei primi 7 mesi del 1862 L.	17,452,650 79	7,831,107 34	8,668,699 59	6,958,841 34	12,660,692 52	5,161,325 32	58,733,316 90		

Torino, il 2 ottobre 1862.

Il Direttore capo della 1.a divisione
GRAVIER.

IL PREFETTO
DELLA
PROVINCIA DI CAGLIARI

Vista la domanda fatta dal signor ingegnere Leon Gonin rappresentante la società Petin Gaudet, onde ottenere la concessione della miniera di ferro già dichiarata scoperta con decreto del 5 ultimo scorso maggio, e sita nella regione detta Curcuris o Cirivoddis, da denominarsi *San Leon*;

Visto l'articolo 43 della legge 20 ovembre 1859;

Rende noto :

1. Che la miniera sunnominata trovasi in giurisdizione dei Comuni d'Uta ed Assemini.

2. Che il perimetro della medesima, dell'estensione di ettari 360, forma un poligono i cui vertici sono segnati dai seguenti punti, che si presentano nell'ordine di cui in appresso, e che vennero sul terreno distinti con appositi pilastrini in muratura.

A. Punto segnato dall'ovile Cirivoddi,
B. Punto culminante del monte Ollastus,
C. Arcu de su Scudu,
D. Id. de Callau,
E. Id. del monte Planeddu,
F. Id. id. Cardaxiu,
G. Id. id. Ainglu Mannu,
H. Id. id. Martini Locci,
I. Id. id. Moddizzi Mannu,
O. Id. id. Serra Moddizzi Mannu,
P. Cima del monte Moddizzeddu,
R. Cima del monte Murdegargiu,
S. Punta della schina Cirivoddi, misurati in direzione di 10 — 0 aν meridiano magnetico.

3. Chiunque si crede in diritto di fare opposizione in ordine alla concessione suddetta, dovrà nel termine fissato dall'art. 44 della legge succitata, presentare i suoi richiami a questa Prefettura per gli effetti di cui in esso articolo.

Cagliari, 30 settembre 1862.

Il Prefetto TORRE.

PREFETTURA
DI TERRA DI LAVORO

MANIFESTO

Dovendosi per disposizione del Ministero dell'Interno devenire all'appalto del servizio delle carceri giudiziarie di questa Provincia sotto qualsiasi denominazione di centrali, circondariali, di custodia o mandamentali,

Si previene il Pubblico

Che l'appalto medesimo ha per base del contratto a stipularsi il capitolato generale approvato il 20 luglio 1862, e comprende la somministrazione degli alimenti ed indumenti, e di quant'altro risguarda il servizio delle prigioni tanto pei locali, cioè fabbricati, mobilia, utensili e suppellettili, quanto pei detenuti e guardiani.

L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine, secondo le formatità prescritte dal capitolo II delle istruzioni pel regolamento annesso al Real Decreto 3 novembre 1861, num. 303, nel mattino del 20 del venturo mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, nel locale di questa Regia Prefettura.

L'asta sarà aperta sovra il prezzo non maggiore di centesimi 65 per ogni giornata di presenza nelle carceri di ciascun detenuto.

La durata dell'appalto sarà per un quinquennio, da incominciare dal 1 gennaio 1863 al 31 dicembre 1867.

La cauzione del contratto è fissata a L. 15,000.

Ogni aspirante dovrà garentire la propria offerta, accompagnandola col deposito di L. 4,000 in numerario, o in cedole del Debito Pubblico, od in obbligazioni dello Stato.

Gli oggetti di corredo carcerario indicati nella tabella B del capitolato generale che saranno provveduti dall'appaltatore, dovranno dal medesimo acquistarsi dal carcere di S. Francesco in Napoli, e da quello penitenziario maschile e femminile di Aversa, secondo i prezzi in essa tabella riportati. I campioni relativi a qualsiasi oggetto d'indumento sono depositati presso questa R. Prefettura.

Dopo la celebrazione dell'incanto come sopra indicato, si riceveranno sino a tutto il 3 del venturo novembre altre offerte corrispondenti al ventesimo di ribasso del prezzo risultato dal primo deliberamento, come sarà pubblicato in altro apposito manifesto.

Si avvertono i signori offerenti che non si ammette alcun beneficio che per le anteriori leggi fosse in uso a favore del deliberatario sul prezzo nominale dell'aggiudicazione.

I concorrenti all'enunciato appalto dovranno presentare in questa R. Prefettura l'offerta nei modi di sopra espressi, corredata della richiesta garentia.

Si infine gli attendenti all'appalto in parola volendo prender lettura del capitolato generale, potranno recarsi dal Capo della 4.a Divisione in tutti i giorni, da oggi, dalle 7 di mattina alle 2 pomeridiane.

Caserta, 26 settembre 1862.

Il Prefetto C. MAYR.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Lunedì, 20 ottobre corrente, e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di marzo, che non verranno riscattati o rinnovati.

DA VENDERE

LOCALE per Sepolture private, nel Campo Santo di Torino. Via Alfieri, dal portinaio, 10.

VENDITA di num. 80 ROVERI, di grosso fusto, Cascina Perisuolo, fini di Sciolze.

GIUNTA MUNICIPALE
DI
BOSISIO CON GARBAGNATE ROTA

Avviso d'Asta

Con autorizzazione della R. Prefettura di Como, nel giorno 28 ottobre a mezzogiorno, si procederà nell'ufficio comunale agli esperimenti d'asta per la vendita della TORBA, di ragione di quel Comune, esistente nel latifondo detto il *Pascolo* posto in territorio di Bosisio, ed in quella mappa a parte del n. 777.

La torba da vendersi, la di cui quantità e valore risulta dalla descrizione e perizia dei signori ingegneri Ernesto Bianchi e Luigi Rossi in data 26 marzo 1862, verrà messa all'asta in quattro lotti, in più d'un lotto ed anche in un sol corpo, a piacimento della Stazione venditrice, e giusta il capitolato 25 aprile 1862, visibile presso l'ufficio comunale.

DISTINTA ED ENTITA' DEI SINGOLI LOTTI.

Lotto A.	Are 249 79 46,	metri cubi 101,269 29,	Lire 170,152 37
» B.	» 234 62 50,	» 102,067 89,	» 152,355 45
» C.	» 384 10 72,	» 146,817 55,	» 226,960 98
» D.	» 777 49 31,	» 171,907 75,	» 271,735 24
Totale	Are . . 1,646 01 99,	met. cubi 522,062 48,	L. 821,204 04

L'asta seguirà col mezzo dell'estinzione di candela vergine a favore dell'ultimo offerente e colle altre formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 7 novembre 1860, n. 4441 al titolo 3, capo 2.

La gara verrà aperta in base al prezzo di perizia.

Gli aspiranti per concorrere all'incanto dovranno, a garanzia degli effetti dell'asta, depositare in numerario, in cedole al portatore, od in biglietti della Banca Nazionale una somma non minore di L. 10 per ogni L. 100 del prezzo peritale dell'optato lotto. Il deliberatario dovrà quindi prestare la cauzione prescritta dal suddetto capitolato.

Non avendo luogo il deliberamento nel primo giorno gli esperimenti d'asta continueranno nei giorni successivi.

Il termine utile per presentare offerte di aumento sul prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, è fissato a giorni quindici dal dì del deliberamento stesso.

La descrizione, planimetria, ed il succitato capitolato d'asta sono visibili a chiunque voglia prenderne conoscenza, nella sala comunale in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta e dei successivi atti di contratto, compreso l'importo dei bolli e tasse, sono a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale, il 1 ottobre 1862.

Il Sindaco Ing. GIUSEPPE PESTAGALLI.

Gli Assessori
GIUSEPPE NAVA, GIO. CBLOMBO

Il Segretario
Rag. ANGELO BALABIO

L' ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO,
preparatorio alle RR. Accademie, Collegi militari ed alla R. Scuola di marina, in Torino

Venne traslocato in via Saluzzo, n. 33, in più vasto locale, con due cortili, e tutto chiuso esclusivamente per l'Istituto. — *N. B.* I corsi incominceranno al principio di novembre.

MIGLIORAMENTO DELLA VISTA

Il signor C. ARMAND, oculista ottico di Parigi, si tratterrà ancora per 6 giorni in Torino. I successi ottenuti per la felice applicazione de' suoi nuovi occhiali di cristallo a curve gli hanno procurato gli elogi di tutte le celebrità mediche. Le persone affette da debolezza nella vista potranno consultarlo dalle 11 alle 5, via Doragrossa, 11, piano 1.

Presso G. FAVALE e COMP.

NUOVO
VOCABOLARIO
LATINO-ITALIANO E ITAL.-LATINO
compilato ad uso delle Scuole
DA
LUIGI DELLA NOCE E FEDERICO TORRE

2 Grossi vol. in-12° - Il 2° è diviso in due parti (4,000 pag. in minuto carattere).

Prezzo L. 11 75

Si vendono pure legati in piena tela L. 14 75.

AVVISO

La Società per l'insegnamento gratuito alle Allieve Maestre annunzia che le inscrizioni per l'ammessione alla scuola si riceveranno dal 17 al 23 del corrente mese, dall'una pom. alle 4, nelle sale della scuola stessa, via di Po, n. 16 (chiostri di S. Francesco da Paola).

Torino, il 9 ottobre 1862.

PERUCCIO E GUGLIELMINO
FABBRICANTI DI TAPPEZZERIE

hanno trasferto il loro negozio in via San Filippo, n. 6, quasi rimpetto la chiesa.

NOVITÀ

Grande assortimento

di PARRUCCHE a L. 10 e 12, GIRELLI, TRECCIE, ecc,

Presso Coppo Eugenio, *via S. Teresa, accanto alla chiesa di S. Giuseppe, Torino.*

FABBRICA PRIVILEGIATA

di MICCIE da MINA

a cent. 7 il metro lin.

di BESSOLO GIO. *a Scarmagno* (*Ivrea*)

Qualunque Ingegnere, Minatore, Impresaro, Negoziante, Gabellotto ne abbisognasse, scrivendo *franco* contro *vaglia* postale, sarà fedelmente servito con grazioso sconto.

TINTURA ANGLÈS per tingere prontamente da sè stesso in diversi colori i capelli e la barba, ritrovato rinomato istantaneo ed innocuo, del celebre chimico J. J. Anglès, onorato di brevetto imperiale e membro dell'Accademia Nazionale di Parigi. — Deposito in *Torino* presso i signori Veneroni, via di Po, 10; Sampò, via Nuova; e presso gli altri principali parrucchieri.

DA AFFITTARE *pel* 1.o 9.*bre*

Un bel LOCALE ad uso di Banca o magazzino, via Cavour, num. 18.

SOCIETÀ ITALIANA
DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
residente in Milano

AVVISO

In vista delle prospere condizioni in cui versa la società, la quale sebbene in quest'anno colpita da rilevanti sinistri, pure chiude il corrente esercizio 1862 *con un nuovo avanzo di circa cinquecento mila lire;* il Consiglio d'Amministrazione animato dal pensiero di usare verso i soci tutte le possibili agevolezze, e valendosi delle facoltà a lui spettanti per l'articolo 63 dello Statuto, ha deliberato nella sua tornata di ieri quanto segue :

1. A datare dal presente avviso la Direzione è abilitata a saldare tutti i compensi liquidati per danno grandine nel corrente esercizio, senza alcuna decorrenza d'interessi a carico dei danneggiati.

2. Nel saldo dei compensi, i soci danneggiati dovranno imputare tutte le cambiali insolute da essi accettate in pagamento del premio d'assicurazione comunque queste cambiali abbiano una scadenza più lontana;

3. Avvenendo che una cambiale sia imputata nei compensi, prima della sua scadenza, il socio non avrà diritto di dedurre dall'importo della cambiale medesima la quota di interessi passivi che decorrono dal giorno della seguita imputazione, a quello della scadenza della cambiale.

I signori soci danneggiati potranno per esigere il saldo dei compensi rivolgersi tanto alla Direzione quanto alle Agenzie a cui hanno presentate le rispettive notifiche di assicurazione, *muniti però del documento di perizia che costituisce il titolo del loro credito.* A quei soci poi i quali hanno già esatto acconto, si raccomanda di rivolgersi per l'esigenza del saldo a quell'ufficio della società dal quale hanno ritirato l'acconto stesso.

Milano, 9 ottobre 1862.

Il Direttore
Cav. CARDANI ing. FRANCESCO

Il Segretario
MASSARA dott FEDELE.

VENTILATORE A ELICE
privilegiato a L. 30

Per levare il fumo ai camini, e l'aria putrefatta dai cessi, Ospedali, Teatri, ecc.

Presso MINA CARLO, fumista, piazza San Carlo, Torino.

AVVISO

CASCINA da vendere, sita in territorio di Saluzzo, vicina all'abitato, del quantitativo di ett. 18, 50 circa, con ampio fabbricato civile e rustico, composta di prati per ett. 9 circa, e di campi ed alteno. Il tutto irrigabile. — Far capo dal procuratore capo. in Saluzzo, signor Giacomo Rosano.

Una Giovane d' anni 20

Desidera collocarsi presso una buona famiglia per l'istruzione di bambini e anche pel governo della casa; è istruita nelle lingue italiana e francese, nel piano e nel disegno.

Scrivere franco *alle iniziali* T. F.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto fa noto a chi spetta che il Ferdinando Yoris, suo impiegato, non è mai stato da esso munito di procura, nè autorizzato ad emettere od accettare cambiali, nè ad incassare somme di danaro per suo conto; perciò dichiara che qualunque sborso fatto al medesimo per di lui conto o dei suoi corrispondenti non sarà da esso riconosciuto.

Torino, il 8 ottobre 1862.

F. Sauvaique.

AVVERTENZA

Io sottoscritto rendo avvertito il pubblico che non riconosco alcun debito fatto dalla signora Maria Ghirardelli mia moglie, dalla quale vivo separato fino dal 1851, e per cui è in corso una lite di separazione promossa dalla stessa.

Oneglia, 8 ottobre 1862.

G. B. Denegri *verificatore dei tributi.*

VENDITA VOLONTARIA

Di una Tenuta situata per la maggior parte nel territorio di Cavaglià e parte in quello di Santhià, del quantitativo in complesso di ett. 80 (giorn. 210 circa) tra fabbricati e beni a diversa coltura.

Per le relative condizioni dirigersi in Torino dal notaio Borgarello, via S. Filippo, 6.

AVVISO

La Società Anonima dei Pani da Caffè stabilita in Torino invita chiunque voglia attendere alla provvista annuale del butirro per l'approssimativa settimanale quantità di chilogrammi 500 di prima qualità, e di chilogrammi 400 di seconda, a presentare a tutto il mezzodì del giorno 15 del corrente mese la sua offerta per partito privato alla Segreteria della medesima, in via Gaudenzio Ferrari, casa propria, ove sono pure visibili le condizioni dell'appalto.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara formalmente, che non riconoscerà, nè pagherà alcun debito contratto fin d'ora, o che venisse contratto in avvenire dal di lui figlio Martino Felice Geninati sottotenente nel Battaglione di Deposito del 29.mo Reggimento di Fanteria.

Torino, 24 settembre 1862.

Angelo Ignazio Geninati proc. capo.

DA VENDERE

Due CASCINE in vicinanza di Chieri, con vigna nuova accanto casa, una detta dei Meusatti, di are 4,572 (giorn. 120), l'altra detta del Romagnano, di are 3,200 (giornate 84), il tutto in buonissimo stato.

Dirigersi in Torino al proprietario, via Carlo Alberto, num. 17, rivolgendosi al portinaio, ed in Chieri al sig. Giuseppe Calosso.

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGIO di 6 camere al primo piano.
Vasti locali palchettati al piano terreno.
Via di Nizza, num. 43.

DA AFFITTARE

Pel 1 di Gennaio 1863

SCUDERIA a 3 piazze con fienile e rimessa, in via di S. Teresa, n. 19.

Dirigersi dal notaio coll. Teppati, via Arsenale, n. 6.

DA VENDERE IN RIVOLI

Grandiosa ed elegante CASA di campagna di recente e comoda costruzione, con scuderia, rimessa, due giardini all'inglese, due pozzi d'acqua viva, e due cisterne.

Dirigersi al notaio Gaspare Cassinis, via Bottero, num. 19, in Torino.

INCANTO DEFINITIVO

Pella vendita del *Monte Oliveto*, podere in vicinanza di Pinerolo, situato in una delle migliori posizioni del circondario, composto di vasto fabbricato già destinato ad uso di campagna di un ordine religioso, in parte rimodernato, e di ett. 3 05 di beni, che lo circondano, in buono stato, popolati di molte piante da frutta delle migliori specie.

Detto incanto si farà il 30 corrente, ore 8 mattina, dal sottoscritto, sul prezzo di L. 21,105, cui venne portato coll'aumento del vigesimo fatto dal procuratore capo Carlo Vayra, a quello di L. 20,100 cui era stato deliberato alla signora Catterina Susanna Caffarel.

Torino, 5 ottobre 1862.

Not. Ristis, *via Bottero*, 19, *piano* 1.

CITAZIONE.

Con atto 6 corr. mese dell'usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Bartolomeo Savant, sull'instanza del causidico Giulio Placenza quale sindaco del fallimento di Gio. Emilio Cerruti, venne citato lo stesso signor Emilio Cerruti, già dimorante in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10 avanti lo stesso tribunale per vedersi omologare la transazione intesa tra il sindaco del fallimento Cerruti, e la ditta bancaria fratelli Ceriana di questa città, di cui in apposita convenzione 30 scorso settembre, autorizzata dal signor giudice commissario del detto fallimento.

Torino, 9 ottobre 1862.

Placenza proc. capo.

ROSSO ADRIANO
Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne e stemmi gentilizi per vetture.

Torino, via della Rocca, n. 16, piano terreno.

AVVISO

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di questa capitale, in data 7 ottobre corrente mese, ad instanza dell'ill.mo signor conte Giuseppe D'Harcourt in questa città residente, venne autorizzato l'aumento del mezzo sesto sul prezzo dei beni subastati a pregiudicio di Francesco Antonio Bellora, di Torino, e deliberati con sentenza di deliberamento delli 4 detto mese, il 3 lotti della casa posta in Torino al sig. avvocato Chiesa, che fece dichiarazione di comando a favore dell'avvocato Vincenzo Ceriana, per L. 580,000.

Li lotti 1, 2, 3 e 5 dei beni situati sui territori di Casalgrasso, Polonghera e Pancalieri al sig. Luigi Thioni per L. 240,000.

Il lotto 4 dei beni suddetti al signor cav. Francesco Tricerri per L. 80,000.

Il lotto 6 al signor Lorenzo Ferraris per L. 650.

Torino, 9 ottobre 1862.

Angelo Chiesa proc. capo.

VENDITA
della villeggiatura BELLETTI *in Biella*

Nel giorno di lunedì, 10 novembre 1862, alle ore 10 del mattino, in Biella, in una sala del palazzo Vescovile, nanti la Commissione dell'erigendo Ricovero di mendicità, avrà luogo nuovo incanto per la vendita della villeggiatura *Belletti*, consistente in fabbricato civile e rustico con cortile, giardino, prato, bosco e vigna, di are 223, 54, giornate 5, 88, 8, in Biella, al quartiere del Piazzo, con deliberamento definitivo al migliore offerente sulla somma di L. 43,050, a cui ascende il prezzo in seguito all'aumento del vigesimo su quello del primo deliberamento.

Le condizioni sono visibili in Biella, presso il notaio sottoscritto.

Biella, 7 ottobre 1862.

Not. Ramella.

FALLIMENTO
di Massimiliano Vezzosi, già fabbricante e negoziante d'astucci e cartonaggi, e legatore di libri in Torino, via San Filippo, n. 4, sezione Monviso.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 7 di ottobre corrente ha dichiarato il fallimento di detto Massimiliano Vezzosi, domiciliato in Torino; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del domicilio e del commercio del fallito; ha nominato sindaci provvisorii li signori cav. Agostino Molino e Giuseppe Favale, negozianti domiciliati in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori per deliberare sulla nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del signor giudice commissario Carlo Alberto Avondo, alli 21 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 9 ottobre 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

RINUNCIA D' EREDITA'.

Per dichiarazione passata alla segreteria di questo tribunale di circondario il 5 corrente mese, Paolo Gario fu Luigi residente in Ancona, ha rinunziato all'eredità di suo figlio Giuseppe Luigi Gario morto in Torino il 2 luglio ultimo passato.

Torino, 10 ottobre 1862.

Tesio proc.

CITAZIONE

L'usciere Benzi Bernardo addetto al tribunale del circondario di Torino, con atto d'oggi ha citato Simone Meotti già domiciliato a Rivoli, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni dieci nanti lo stesso tribunale in via sommaria semplice per vedersi ordinare la cancellazione dell'ipoteca iscritta contro il signor Salvador Levi residente in questa città, alla conservatoria di questa città, il 21 febbraio 1861, vol. 780, art. 851.

Torino, 9 ottobre 1862.

G. Martini p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto 4 ottobre corrente dell'usciere Riccio Eugenio addetto alla giudicatura di Torino, sezione Monviso, fu notificata all'avv. Raffaele Tarella già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella forma prescritta dall'articolo 61 del codice di procedura civile, la sentenza contumaciale contro di lui profferta dal signor giudice di detta sezione, il 27 ora scorso settembre, ad instanza del signor Campofregoso Francesco, e portante condanna di esso Tarella al pagamento di capitali L. 654 oltre li interessi e spese.

Torino, 9 ottobre 1862.

Negri sost. Giolitti.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza profferta il 4 del corrente mese dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione promossa da Pietro Francesco Martin residente a Mentoulles, contro l'eredità giacente di Gio. Battista Clapier, li stabili subastati situati in territorio di Mentoulles, esposti in vendita sul prezzo di L. 145, vennero per difetto d'offerte all'incanto deliberati a favore dello stesso instante Martin per detto prezzo di L. 145 portato dal bando.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 19 del corr. mese.

Pinerolo, 6 ottobre 1862.

Gastaldi segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.